

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

09 Giugno 2024

X DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 23

Per assomigliare a Dio: Accogliere, Perdonare, Amare!



Nel Vangelo di oggi meditiamo sull'atteggiamento del nostro cuore. Gli scribi hanno visto i grandi miracoli di Gesù e hanno ascoltato i suoi insegnamenti. Eppure lo accusano di fare questi prodigi con il potere di Satana. Il loro atteggiamento è quello di mettere sé stessi al di sopra del Signore. Non conosciamo il motivo del loro rifiuto, ma possiamo intuirlo: il messaggio di Gesù non è quello che si aspettavano, preferiscono rimanere attaccati alla

propria dottrina, alle proprie intenzioni o ai propri progetti. E questo li porta a rifiutare Dio. Anche noi, a volte, possiamo agire come gli scribi. Forse non con un rifiuto esplicito, ma negando i suoi insegnamenti nel nostro intimo. Può succedere che pensiamo che un insegnamento della Chiesa sia troppo duro e preferiamo rimanere attaccati alle nostre opinioni, o che non vogliamo fare qualcosa che Dio ci chiede e preferiamo aggrapparci a una soluzione che ci piace di più, ma che non è ciò che Dio vuole. Il cammino del cristiano è quello di seguire Cristo. A volte il cammino è arduo, ma lì si trova la felicità. Fare ciò che Dio vuole da me, unirmi alla sua volontà e accettarla, anche se costa: questa è la via dell'amore. Dobbiamo essere molto uniti alla radice, a Gesù. E il modo per ottenere questo è attraverso la preghiera, dove ognuno di noi può conoscere la volontà del Signore per sé. Perciò un atteggiamento che dobbiamo spesso incoraggiare è quello di perdonarci per i nostri peccati personali. Chi non riconosce di aver peccato, non si perdona e rimane legato alle proprie convinzioni, che non sono le convinzioni di Dio. Papa Francesco, nell'udienza del 27 agosto 2014, disse: «Dio vuole che cresciamo nella capacità di accoglierci, di perdonarci e di volerci bene, per assomigliare sempre di più a Lui che è comunione e amore». Ma non possiamo salvarci da soli, abbiamo bisogno della grazia di Dio. Se rifiutiamo l'aiuto di Dio, l'amore infinito di Dio per noi, non possiamo raggiungere la santità. Perché la salvezza non è un premio meritato per la lotta di una vita, ma piuttosto un dono immeritato che Dio fa a coloro che cercano di amarlo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Gn 3, 9-15

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Salmo Responsoriale

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe.

Seconda Lettura 2Cor 4, 13-5,1

Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Vangelo Mc 3, 22-30

In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: farsi pane spezzato come Gesù per coltivare la fraternità e la solidarietà** Gesù, che nel pane e nel calice offerti ai suoi discepoli nell'Ultima Cena «*si dona per tutta l'umanità, ci invita a diventare "eucaristici", cioè persone che non vivono più per sé stesse, nella logica del possesso e del consumo, ma che sanno fare della propria vita un dono per gli altri*». Nella solennità del Corpus Domini, Papa Francesco spiega quale insegnamento trarre dall'esempio lasciatoci da Cristo, che si è fatto pane e vino per la vita del mondo. Gesù prende il pane non per consumarlo da solo, ma per spezzarlo e donarlo ai discepoli, rivelando così la sua identità e la sua missione. Egli non ha trattenuto la vita per sé, ma l'ha donata a noi. Quanto ha fatto Cristo deve, allora, indurre a riflettere, dice il Papa: «*doniamo la vita come Gesù e la spendiamo per gli altri? O siamo chiusi nel nostro io? E, nelle situazioni di ogni giorno, sappiamo "condividere" oppure cerchiamo sempre il nostro interesse?*».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

• **Festa di Sant'Antonio di Padova a Ripabianca:** Nel corso di tutta la Novena si celebra la *Tredicina di Sant'Antonio* alle ore 21.00. Il 12 Giugno la celebrazione del Transito di S. Antonio sarà alle ore 21.00 cui seguirà la processione. Il 13 Giugno celebrazione della Messa alle ore 10.00 (in suffragio dei parroci e dei devoti del santo) e alle ore 18.00. Durante la celebrazione serale, con la Corale Laurenziana della Cattedrale di Perugia, saranno inaugurati i lavori di restauro della Croce settecentesca con intervento della restauratrice Brunetti. Sarà presente la delegazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga del Bondone che hanno contribuito ai restauri. Seguirà la tradizionale esposizione delle Reliquie, patrimonio di Ripabianca, e la tradizionale processione in onore del Santo di Padova accompagnata dalla «Banda Musicale Città di Deruta».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 397 L'uomo, tentato dal diavolo, ha lasciato spegnere nel suo cuore la fiducia nei confronti del suo Creatore e, abusando della propria libertà, ha disobbedito al comandamento di Dio. In ciò è consistito il primo peccato dell'uomo. In seguito, ogni peccato sarà una disobbedienza a Dio e una mancanza di fiducia nella sua bontà.

CCC 410 Dopo la caduta, l'uomo non è stato abbandonato da Dio. Al contrario, Dio lo chiama, e gli predice in modo misterioso che il male sarà vinto e che l'uomo sarà sollevato dalla caduta. Questo passo della Genesi è stato chiamato «protovangelo», poiché è il primo annuncio del Messia redentore, di una lotta tra il serpente e la Donna e della vittoria finale di un discendente di lei.

CCC 550 La venuta del regno di Dio è la sconfitta del regno di Satana: «Se io scaccio i demoni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il regno di Dio» (Mt 12,28). Gli *esorcismi* di Gesù liberano alcuni uomini dal tormento dei demoni. Anticipano la grande vittoria di Gesù sul «principe di questo mondo». Il regno di Dio sarà definitivamente stabilito per mezzo della croce di Cristo: «Regnavit a ligno Deus - Dio regnò dalla croce».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 08 GIUGNO <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole 21.00 – Ripabianca: Tredicina di Sant'Antonio
DOMENICA 09 GIUGNO <i>verde</i> X DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta 21.00 – Ripabianca: Tredicina di Sant'Antonio
LUNEDÌ 10 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Ripabianca: Tredicina di Sant'Antonio 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 11 GIUGNO <i>rosso</i> <i>S. Barnaba, apostolo – memoria</i>	18.00 – Ripabianca 21.00 – Ripabianca: Tredicina di Sant'Antonio
MERCOLEDÌ 12 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Casalalta 21.00 – Ripabianca: Messa del Transito di S. Antonio e Processione
GIOVEDÌ 13 GIUGNO <i>Bianco</i> <i>S. Antonio di Padova protettore di Ripabianca</i>	10.00 – Ripabianca: S. Messa 18.00 – Ripabianca: S. Messa, Inaugurazione restauri croce, Benedizione con le Reliquie, Processione
VENERDÌ 14 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele (<i>Confr. Mad. Carmine</i>)
SABATO 15 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole
DOMENICA 16 GIUGNO <i>verde</i> XI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta

AVVISI

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa